

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/2022**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti(indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	21
➤ Altro	/
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>5</b>
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
<b>3. svantaggio</b>	<b>24</b>
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
<b>Totali</b>	<b>50</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>6,4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>21</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>24</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, attività di DDI per favorire l'inclusione)	<b>Sì</b>
<b>AEC Assistenza educativa e culturale nelle scuole</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a G.L.I.	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione (docenti curricolari-coordinatori)</b>	Partecipazione a G.L.I.	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a G.L.I.	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **La scuola:**

- Elabora una politica per l'inclusione, inserendola nel PTOF, condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

### **Dirigente Scolastico:**

- Gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi in cui siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi.
- Stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con gli organi collegiali e le famiglie) e ne controlla l'attuazione.
- Nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che deve rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documentare e verificare gli interventi didattico-educativi già attuati, elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che tenga conto degli alunni con DSA/BES presenti nell'istituto da inviare all'USR per l'assegnazione definitiva delle risorse funzionali
- Presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà.
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di ragazzi con BES e garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari.
- Verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PDP (entro tre mesi dalla ricezione della diagnosi), controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche,
- Assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali.
- Promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

### **Collegio dei Docenti:**

- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, approvando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e aggiornamento anche in rete con altri istituti.
- Delibera il PAI su proposta del GLI.

### **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):**

- Svolge azioni di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli alunni con BES.
- Valuta il livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le strategie d'intervento e le proposte formulate per gli alunni BES, operando un bilancio sull'uso delle risorse umane condiviso con l'ente locale e i servizi ASL.
- Richiede le risorse umane necessarie per l'anno scolastico successivo.
- Appronta entro giugno il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). In esso oltre che la rilevazione BES, trova posto anche la richiesta delle ore di sostegno per i diversamente abili. Il piano, approvato dal Collegio docenti, viene inviato poi all'Ufficio Scolastico Provinciale, che provvede all'assegnazione del monte ore di compresenza.

**Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:**

- Individua, dopo un periodo di attenta osservazione, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e decide su eventuali misure compensative e/o dispensative
- Informa il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Definisce i bisogni degli studenti, gli interventi didattico-educativi da mettere in atto, le strategie e le metodologie utili per l'inclusione degli alunni con BES, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Stila successivamente il PEI, per gli alunni con certificazione 104/92 e il PDP, per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.
- Elabora percorsi inclusivi per alunni stranieri non alfabetizzati.
- Organizza colloqui con le famiglie degli alunni con BES, per la condivisione dei PEI/PDP e PDF, mantenendo frequenti contatti e un rapporto di stretta collaborazione con i genitori degli alunni con BES.

**LA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, condivide format e griglie per la rilevazione dei disagi, monitora e recupera le rilevazioni BES emerse nel seno dei consigli, rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP).
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva.
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Rendiconta al Collegio Docenti, partecipa e coordina il GLI, organizza un archivio didattico (documentazione).
- Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico.
- Collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari.
- Fissa il calendario delle attività del gruppo H; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.
- Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.
- Realizza un modello di PDP d'Istituto; supporta i Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; partecipa ai Team, se necessario, e fornisce collaborazione/supporto alla stesura di PdP dando indicazioni su materiali, strategie didattiche e modalità di valutazione al fine di sostenere una didattica inclusiva; monitora/valuta i risultati ottenuti.
- Condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Collabora con la FS PTOF di Istituto.

**GLO**

- Il GLO (gruppo di lavoro operativo) è composto dal Consiglio di Classe/Team (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori e dagli operatori socio-sanitari (se disponibili) che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità.
- Ha il compito di elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico, come stabilito dalla legge 104/92.

**LA FAMIGLIA**

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**ASL**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia, partecipa al GLI.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti****Obiettivo:**

Prevedere/promuovere percorsi specifici di formazione e aggiornamento del personale docente e non, per conoscere e approfondire specifiche tematiche e migliorare la ricerca di opportune strategie didattiche ai fini dell'inclusione (corsi su autismo, corsi DSA presso scuole polo o in sede). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti non come semplici destinatari ma renderli professionisti attivi di una didattica orientata all'integrazione ed efficace nel contesto quotidiano della scuola.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive****Obiettivi:**

Le strategie di valutazione devono tener conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- del punto di partenza dell'alunno;
- dello stile di apprendimento dell'alunno;
- della valutazione formativa

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Perché il progetto si realizzi, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione e ogni insegnante in base alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie per un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. A tal fine i docenti curricolari e il docente di sostegno (laddove è possibile) adegueranno gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES, ivi compresi gli alunni stranieri e/o con svantaggio socio-economico presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per l'inclusione, partecipa alle riunioni del GLI, si informa del percorso scolastico di ogni allievo con BES e viene interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Formulare procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio con i servizi sociosanitari e altre agenzie/istituzioni del territorio (ASL, servizi sociali, centri di riabilitazione, enti del privato sociale e del volontariato, amministrazioni comunali e provinciali, USP)</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Incrementare il coinvolgimento della famiglia nell'attuazione di percorsi educativi tesi all'accrescimento delle potenzialità degli alunni. Per tale fine si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la condivisione delle scelte effettuate;</li> <li>- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;</li> <li>- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;</li> <li>- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</li> </ul> <p>La famiglia, a sua volta, è chiamata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalare alla scuola eventuali criticità e/o bisogni;</li> <li>- impegnarsi a sostenere e motivare l'alunno nel lavoro scolastico.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Per ogni alunno con BES viene elaborato un PDP/PEI calibrato sulle sue effettive capacità e sulla tipologia di disagio. Nel piano educativo didattico vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno viene dunque costruito un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere ai bisogni individuali,</li> <li>- controllare il successo delle azioni didattiche programmate,</li> <li>- monitorare la crescita della persona e l'intero percorso formativo,</li> <li>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare l'utilizzo della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.</li> <li>• L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.</li> <li>• Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</li> </ul> <p>Si propongono attività didattico- formative per favorire l'inclusione nonché si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in difficoltà.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p><b>Obiettivo:</b> Incrementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi in funzione delle difficoltà dell'alunno;</li> <li>• le risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici.</li> <li>• le risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.</li> <li>• Risorse per la mediazione linguistico- culturale e traduzione di documenti essenziali nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.</li> </ul>

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

**Obiettivo:**

Pianificare attività di continuità e di orientamento che accompagnino le fasi di transizione, perché ciascun alunno possa raggiungere l'obiettivo prioritario di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022**